



Al Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 **ROMA**

Lanciano (CH), 15/12/2009

Oggetto: Osservazioni inerenti l'istanza di permesso di ricerca per idrocarburi.

Un nostro appropriato monitoraggio sulla proposta della società Petrolceltic Elsa Srl relativa alla ricerca di idrocarburi d 495 BR-EL e d 492 BR-EL nella parte di mare a ridosso di una nota zona orientata sul ripopolamento ittico finanziata coi fondi UE, ci ha condotto a non considerare opportuno il rilascio di pronuncia positiva su un progetto nefasto per la nostra Regione.

La Regione Abruzzo punta da anni al sostegno del Turismo, perché esso sta effettivamente denotando risultati mai toccati prima grazie all'imprenditoria giovanile e femminile che in questa risorsa ha ravvisato la leva per innalzare la qualità dei prodotti autoctoni e di conseguenza ricavare quella nicchia per ovviare alla crisi economica destabilizzante che sta attanagliando la Regione e l'intero Paese.

Queste iniziative sono state tenacemente sponsorizzate con grandi investimenti privati e con l'ausilio diretto della stessa Regione Abruzzo, della Provincia di Chieti e da tutti gli enti locali preposti al turismo. Lo dimostrano gli ingenti progetti ultimati e in via di sviluppo tesi alla sponsorizzazione di un territorio ultimamente molto gradito dal turismo nazionale. Mai come oggi siamo consci di quanto sia ancora valorizzabile questa costa e siamo noi stessi testimoni diretti di quanto è evidente il nostro comune sforzo produttivo.

In quanto abitanti di questa zona geografica siamo giustamente preoccupati dal plateale scempio paesaggistico che la serie di eco-mostri apporterebbe al nostro orizzonte marino con la ovvia fuga di turisti dal frutto del nostro lavoro e soprattutto siamo allertati dai livelli di estrema tossicità delle sostanze, che queste strutture rilasciano in modo più o meno accidentale nelle acque e nell'aria, elementi cardine della qualità della vita di ogni singolo abitante.

Desideriamo che lo Stato si obblighi a garantire, come è ovvio che sia, la Salute pubblica di tutti i suoi cittadini e di conseguenza salvaguardi il nostro ambiente vitale da questo progetto che evidenzia un plateale quanto palese tentativo di distruggere un habitat economico e soprattutto ambientale della costa abruzzese e del caratteristico entroterra annesso.

In attesa di un Vs. positivo riscontro, cogliamo l'occasione per salutare distintamente.

Federico
Il Presidente

A.S.D. Virtus Frentana
Via Borgata Fattore, 56
66030 Santa Maria Imbaro (Ch)
Telefax 0872.578769
C.F. 90022200696